



Unione di Comuni **MARCA OCCIDENTALE**

Resana – Vedelago – Loria – Riese Pio X
c.f. 92041690261 pec@pec.marcaoccidentale.it

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N.9

OGGETTO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI
FORNITURA PASTI A DOMICILIO.**

L'anno duemilaventisei addì otto del mese di maggio alle ore diciannove e minuti undici nella sala Villa Binetti, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio dell'Unione di Comuni Marca Occidentale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Guidolin Michele	Sì
2. Baesso Claudia	Sì
3. Bolzon Massimo	Sì
4. Brotto Frediano	Sì
5. Caon Matteo	Sì
6. Fanzolato Massino	Sì
7. Macente Mariangela	Sì
8. Mazzorato Loris	Sì
9. Reginato Elisa	Giust.
10. Venturini Carmen	Sì
11. Vettoretto Paolo	Sì
12. Porcellato Roberto detto Waimer	Sì
13. Romano Giuseppe	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario dell'Unione DE NONI DOTT.SSA PAOLA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI FORNITURA PASTI A DOMICILIO.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: Approvazione regolamento per l'accesso al servizio di fornitura pasti a domicilio. Su questo passo la parola alla responsabile .Elena Schievano. Grazie.

ELENA SCHIEVANO

Il regolamento fa ... uso dei criteri che disciplineranno nel nuovo servizio pasti a domicilio la ... che è stata conclusa e aggiudicata e che andrà ad avviarsi dal 1° giugno 2026 e che durerà per cinque anni. Il servizio vuole ovviamente andare incontro a quello che è il bisogno delle persone fragili che sono assistite a casa a domicilio. Il servizio andrà in ... giorni perché dal lunedì al venerdì verrà garantito dal lunedì al sabato con un orario che dovrà essere vincolato con la consegna dei pasti dalle ore 10 alle ore 12, perché sappiamo che le persone di una certa età preferiscono mangiare all'interno di una certa fascia oraria. Il servizio seguirà ovviamente la stagionalità e quindi le derrate saranno rispettose di quello che è il periodo in cui andremo a consumarle, avrà la possibilità l'utenza di sceglierle di settimana in settimana con numerose variabilità, quindi avranno la possibilità di avere un primo, un secondo qualcuno fresco, qualcuno caldo, e poi in aggiunta la frutta oppure anche il dolce e il pane. Verranno consegnati pasti attraverso una bag in poliestere che andrà a rispettare e a mantenere quella che dovrebbe essere la temperatura ottimale per evitare il deterioramento delle pietanze che sono state preparate. La ditta che andrà a svolgere questo servizio, l'unica che ha partecipato alla gara che in prima battuta è andata deserta e abbiamo dovuto rimodulare con un aumento dei costi è la ditta Cams, che già collaborato con alcuni dei Comuni della Marca Occidentale e che ha un servizio sempre con pasti a domicilio in altri Comuni limitrofi dove vengono assolutamente graditi da parte dell'utenza. Per accedere al servizio la domanda verrà sempre valutata dai servizi sociali, ci sarà una graduatoria sulla base dei criteri di bisogno, ovviamente ci sono dei bisogni che possono essere anche emergenti, che possono essere anche urgenti, poniamo il caso di una persona che deve rientrare da un periodo di ricovero per – non so, una frattura, e quindi non riesce a prepararsi in autonomia il pasto: anche in queste situazioni di fragilità interverremo in maniera puntuale, cercando di essere più tempestivi possibile. Questo servizio pasti a domicilio andrà a ... quello che era l'impegno delle nostre OSS e l'impegno delle OSS in questa fase ... sarà però ... l'utenza fragile, ma anche l'utenza che in questo momento sta usufruendo del servizio pasti ma ha bisogno di un monitoraggio costante e di una verifica da parte di personale professionale che vada a vedere se sta mangiando, se ha assunto correttamente il pasto in avanzo viene messo in una situazione che possa essere riconsumato non so per la sera, quindi non viene meno la presenza del servizio sociale domiciliare come si potrebbe immaginare perché prima veniva consegnato direttamente dalle operatrici OSS, ma intanto da parte della Cams abbiamo richiesto una qualità delle persone che andranno a consegnare quindi la capacità di portare il pasto senza fare quelle parole di cortesia e di ... che dovrebbe essere il minimo della buona educazione, ma anche se abbiamo la possibilità appunto di andare in maniera più puntuale a dare il servizio a quelle persone che durante la fase del pasto sono in una fase di

problematicità perché abbiamo le nostre operatrici socio-assistenziali libere, non vincolate nel servizio trasporto del servizio pasti. Per difficoltà economiche o problematiche socio-economiche del nucleo familiare o della famiglia che richiede questo servizio, il servizio sociale professionale andrà a commisurare quelle che sono le possibilità economiche avvalendosi dell'ISEE ma non solo, perché sappiamo che non è l'unico parametro per misurare la situazione economica di una famiglia, e quindi andiamo a misurare puntualmente, anche qualora ci fossero difficoltà di sostenere il pagamento del servizio di cercare di venire incontro a quelle che sono le esigenze effettive, però mantenere il più possibile le nostre persone anziane nel proprio domicilio.

PRESIDENTE

Grazie mille per l'esauriente spiegazione. Chiedo se ci sono interventi sul punto. Consigliere Mazzorato.

CONSIGLIERE MAZZORATO

Due domande. In pre consiglio parlava di età over 65 o avevo capito male?

ELENA SCHIEVANO

Sì, ci possono essere anche delle situazioni ...

CONSIGLIERE MAZZORATO

Sì, sì, però lo teniamo come tetto. E sabato e domenica viene garantito oppure viene aumentato il sabato ...

ELENA SCHIEVANO

Il sabato verrà aumentato con la possibilità di avere un pasto in più per il giorno dopo, però rispetto a prima che era fino al venerdì abbiamo fino al sabato.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? No. Mettiamo ai voti.

Favorevoli ... Unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli ... Unanimità.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE

PREMESSO:

- che i Comuni di Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio, rappresentati dai rispettivi Sindaci si sono costituiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267 in Unione di Comuni "Marca Occidentale" come da atto repertoriato n. 142774 del 5 aprile 2016;

- che a seguito del trasferimento delle funzioni fondamentali del Servizio Sociale, della Polizia Locale e della Protezione Civile da parte dei rispettivi Comuni all'Unione, le stesse sono state accettate e attivate in Unione con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 12, n. 13 e n. 14 del 24/09/2016;

VISTI:

- la deliberazione n. 14 del 7.11.2024 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (DUP);
- la deliberazione n. 17 del 30.12.2024 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- la deliberazione n. 18 del 30.12.2024 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati;
- la deliberazione n. 2 del 14.01.2025 con la quale la Giunta dell'Unione ha approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 4 del 24.01.2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

RICHIAMATA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art 1 dispone: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione."*

ATTESO che nel "sistema integrato di interventi e servizi sociali" ferme restando le competenze del Servizio sanitario nazionale in materia di prevenzione, cura e riabilitazione, nonché le disposizioni in materia di integrazione socio-sanitaria di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, l'assistenza domiciliare è individuata tra gli interventi che costituiscono il livello essenziale di prestazioni sociali, erogabili sotto forma di beni e servizi secondo le caratteristiche e i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale;

RICHIAMATA inoltre la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap del 5.2.1992 n. 104, che garantisce il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società;

DATO ATTO che tra gli interventi previsti dalla suindicata legge n. 104/92 assumono particolare rilievo gli interventi di carattere socio-psicopedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico, nonché servizi di aiuto personale alla persona diversamente abile in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale;

CONSIDERATO che nell'ambito della normativa nazionale e regionale il Comune è chiamato a provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;

DATO ATTO che il servizio di fornitura pasti a domicilio è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte in modo particolare agli anziani, alle persone con disabilità, agli adulti che si trovino in contingenti situazioni di difficoltà, e ha l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno presso il proprio domicilio, migliorandone la qualità della vita e ponendosi in alternativa ad impropri ricoveri ospedalieri o presso strutture residenziali.

VISTO il regolamento dell'Unione Comuni Marca Occidentale per "l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Unione di Comuni Marca Occidentale", approvato dal Consiglio dell'Unione in data 15.12.2016;

DATO ATTO che in questa Unione C.M.O. è attivo il servizio di consegna pasti a domicilio rivolto ai cittadini dei territori dei Comuni aderenti all'Unione stessa, che si trovano in situazione di bisogno e/o disagio;

RISCONTRATO che l'Unione C.M.O. ha rilevato l'importanza strategica del servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio in quanto lo scopo primario di detto servizio è garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, al fine di prevenire, evitare e ritardare situazioni di istituzionalizzazione degli anziani e di persone con disabilità. Il servizio si pone come risorsa integrativa della gamma delle prestazioni finalizzate a sostenere la domiciliarità delle persone con limitata autonomia per motivi legati all'età, alla malattia, a condizioni sociali disagiate;

TENUTO CONTO che il servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio rientra tra i servizi essenziali;

DATO ATTO che il servizio di cui trattasi è affidato a soggetto esterno, da realizzarsi secondo il modello organizzativo e gestionale adottato dall'Unione e che costituisce un'espressione fondamentale dell'intervento sul territorio per la tutela della salute dei cittadini in un'ottica di prevenzione;

RITENUTO di approvare un Regolamento dell'Unione C.M.O. per l'accesso da parte dei cittadini dell'Unione al servizio di fornitura pasti da consegnare a domicilio predisposto dal Settore Servizi Sociali, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTI gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili dei rispettivi servizi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 N. 267;

Con votazione unanime legalmente resa

DELIBERA

1. di richiamare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Regolamento per l'accesso da parte dei cittadini dell'Unione di Comuni Marca Occidentale che si trovano in condizione di fragilità, al servizio di fornitura pasti con consegna a domicilio, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Responsabile del Settore Servizi Sociali adotterà tutti gli adempimenti conseguenti e necessari;
4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo N. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico";
5. di dichiarare - a seguito di apposita successiva votazione dall'esito unanime - la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante la necessità di dar seguito al presente provvedimento.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio
Firmato Digitalmente

Il Segretario dell'Unione
Firmato Digitalmente
DE NONI DOTT.SSA PAOLA



Unione di Comuni **MARCA OCCIDENTALE**

Resana – Vedelago – Loria – Riese Pio X
c.f. 92041690261 pec@pec.marcaoccidentale.it

Proposta Consiglio dell'Unione N.7 del 27/04/2026

Oggetto:
**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI FORNITURA
PASTI A DOMICILIO.**

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Vedelago, 27/04/2026

Il Responsabile del Servizio
Firmato Digitalmente
SCHIEVANO ELENA



Unione di Comuni **MARCA OCCIDENTALE**

Resana – Vedelago – Loria – Riese Pio X
c.f. 92041690261 pec@pec.marcaoccidentale.it

Proposta Consiglio dell'Unione N.7 del 27/04/2026

Oggetto:
**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI FORNITURA
PASTI A DOMICILIO.**

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile

Vedelago, 27/04/2026

Il Responsabile del Servizio
Economico Finanziario
Firmato Digitalmente
ORSO GIANNA



UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE

(Loria, Resana, Riese Pio X, Veduggio)

Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO
SERVIZIO PASTI
DA EROGARE A DOMICILIO**

INDICE:

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Art. 2 – Istituzione e svolgimento del servizio

Art. 3 – Finalità del servizio

Art. 4 – Utenti del servizio

Art. 5 – Modalità di accesso

Art. 6 – Graduatoria

Art. 7 – Cessazione del servizio

Art. 8 – Quota a carico degli utenti

Art. 9 – Modalità di pagamento

Art. 10 – Trattamento dati personali

Art. 11 – Entrata in vigore

NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per:

- a) l'organizzazione e la gestione del servizio di distribuzione pasti a domicilio;
- b) l'ammissione degli utenti al servizio;
- c) il pagamento economico del servizio da parte degli utenti;
- d) l'interruzione del servizio;

ART. 2 - Istituzione e svolgimento del servizio

1. L'Amministrazione dell'Unione organizza tramite l'affidamento in concessione ad un soggetto pubblico e/o privato il Servizio di preparazione e fornitura, con consegna a domicilio, di pasti a ridotto impatto ambientale per utenti fragili residenti nel territorio dell'Unione C.M.O., tenuto conto della disponibilità e delle risorse di bilancio;
2. Il servizio consiste nella preparazione e consegna a domicilio del solo pasto di mezzogiorno ed è assicurato per tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato;
3. Il menù giornaliero è unico per tutti gli utenti del servizio, con piatti del giorno e un numero minimo di 3 alternative fisse per il primo piatto, 3 per il secondo piatto, 3 per il contorno, salvo diete speciali e certificate;
4. Il pasto viene distribuito in appositi contenitori igienici ed è costituito da un primo piatto, un secondo piatto con contorno, frutta/dolce/yoghurt e pane;
5. Gli Uffici Servizi Sociali dell'Unione provvedono: a comunicare all'Ente concessionario che gestiscono il servizio il numero dei pasti da preparare; alla verifica dello svolgimento del servizio con l'utenza, alla sospensione del servizio nei casi previsti dal presente Regolamento;
6. Il trasporto e la consegna a domicilio dei pasti possono essere effettuati in linea prioritaria dal concessionario e anche tramite subappalto;
7. Ogni utente ammesso al servizio è tenuto a comunicare all'Ufficio Servizi Sociali 24 ore precedenti alla fornitura, eventuali sospensioni occasionali e temporanee dell'erogazione del proprio pasto. In caso di mancata comunicazione, i pasti preparati saranno ugualmente conteggiati ai fini del calcolo del costo complessivo posto a carico dell'utenza, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;
8. Dopo il verificarsi di tre mancate comunicazioni di cui al precedente comma 7), l'Ufficio Servizi Sociali può provvedere alla sospensione del servizio medesimo;
9. Gli utenti possono sospendere l'erogazione del servizio per brevi periodi (ricoveri temporanei, vacanze, presenza di familiari, ecc..) senza perdere il diritto a mantenere il servizio stesso;

Art. 3 - Finalità del servizio

È finalità del servizio la prevenzione e il supporto concreto a singoli/famiglia in situazioni di disagio di cui all'articolo 4, in particolari situazioni personali, nel provvedere alla preparazione dei propri pasti.

Art. 4 - Utenti del servizio

Possono usufruire del servizio tutti i cittadini residenti nel territorio dell'Unione di Comuni Marca Occidentale che si trovino nella seguente situazione: soli o in coppia e/o senza rete di supporto, la cui valutazione del Servizio Sociale professionale convalidi il bisogno di attivazione del servizio

Art. 5 - Modalità di accesso

1. La richiesta di accesso al servizio è presentata, al manifestarsi del bisogno, all'ufficio Servizi sociali del Comune di Residenza dell'interessato, dallo stesso o da un parente delegato;
2. La richiesta dovrà essere formulata su appositi moduli predisposti dall'Unione, allegando eventualmente la documentazione espressamente richiesta in sede di valutazione del Servizio Sociale;
3. Entro 30 (trenta) giorni dalla acquisizione al protocollo generale dell'Unione della richiesta di cui al precedente comma 1), l'Ufficio Servizi Sociali dispone l'attivazione del servizio, comunicando al richiedente l'eventuale diniego motivato, e/o l'ammissione in apposita graduatoria;
4. Ai fini dell'istruttoria di cui al precedente comma 4. l'Ufficio Servizi Sociali può richiedere ulteriori informazioni od integrazioni ai soggetti richiedenti;
5. L'ammissione al servizio comporta l'accettazione incondizionata del presente Regolamento;

Art. 6 - Graduatoria

1. L'ammissione al servizio viene garantita ad un numero massimo previsto dal capitolato.
2. Gli utenti che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, già usufruiscono del servizio, verranno a tutti gli effetti considerati ammissibili al servizio. Per gli stessi, la continuità alla fruizione al servizio comporta l'accettazione incondizionata del presente Regolamento;
3. Per i richiedenti in esubero, nel caso in cui il servizio non possa essere garantito ad un numero di utenti maggiore rispetto a quello stabilito come previsto al precedente comma 1, al momento della richiesta di ammissione, verrà stilata una "scheda punteggio" secondo i criteri di cui all'allegata Tabella "A", con punteggi tra loro cumulabili;
4. La scheda punteggio verrà utilizzata dall'Assistente sociale ai fini della predisposizione di una graduatoria di ammissione, alla quale si attingerà in caso di rinuncia o sospensione d'ufficio dell'erogazione della fornitura del pasto per gli utenti precedentemente ammessi al servizio;
5. A parità di punteggio assegnato secondo i criteri di cui alla tab.A) la valutazione sociale e professionale definirà le priorità e le ammissioni al servizio;

Art. 7 - Cessazione del servizio

Il servizio cessa di essere erogato:

1. su richiesta dell'utente o da persona delegata;
2. quando vengono meno le condizioni previste per l'accesso al servizio;
3. quando l'utente non rispetta, anche dopo diffida scritta, gli obblighi derivanti dall'accettazione del servizio;

Art.8 - Quote a carico degli utenti

1. Gli utenti del servizio sono tenuti a sostenere la spesa tramite il pagamento dell'intero costo complessivo del singolo pasto comprensivo del costo del trasporto;
2. Le eventuali variazioni del costo del servizio saranno preventivamente (comunicazione almeno 15 giorni antecedenti) comunicate all'utenza;

Art. 9 - Modalità di pagamento

1. Il pagamento del costo del pasto è effettuato mensilmente (posticipato) previa emissione di regolare fattura all'utente da parte del Concessionario;
Il Concessionario dovrà prevedere più modalità di pagamento delle fatture, con bonifico bancario, postale ecc., in modo da agevolare l'utenza, prevalentemente anziana, ad adempiere ai pagamenti.
Il pagamento dovrà avvenire entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di ricevimento della stessa.
2. Nel caso in cui l'utente non provveda al pagamento di cui al comma 1, il Concessionario non potrà rivalersi in alcun modo sull'Unione per gli eventuali casi di morosità nella quota dovuta dagli utenti. Le procedure di riscossione delle tariffe da utenti morosi sono ad esclusivo carico del Concessionario e nessun risarcimento potrà essere richiesto all'Unione in caso di mancata riscossione. Peraltro, sarà cura del Concessionario segnalare all'Unione i nominativi degli utenti morosi, affinché sia data la possibilità di riscontrare situazioni di disagio economico-sociale su cui possa esercitarsi l'azione dei servizi sociali comunali;
3. Qualora l'utente non provveda alla regolarizzazione del debito maturato, l'Ufficio Servizi Sociali può provvedere alla sospensione del servizio;

Art. 10 - Trattamento dati personali e tutela delle Privacy

I dati personali forniti dagli utenti sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'istruttoria, gestione ed erogazione del servizio disciplinato dal presente Regolamento, nonché per l'adempimento di obblighi di legge. Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del Regolamento (UE) 2016/679, per l'adempimento di obblighi legali e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri.

Art. 11 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio dell'Unione C.M.O. di cui fa parte integrante.

Il presente Regolamento verrà pubblicato sul sito web del dell'Unione C.M.O.. Sarà, inoltre, sempre disponibile presso gli Uffici Servizi Sociali dell'Unione.

TABELLA "A"**CRITERI E PUNTEGGI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO**

	CRITERI	PUNTEGGI
Stato di disagio	utenti non autosufficienti che vivono soli, senza figli (o che non hanno persone tenute agli alimenti) e che si trovano in stato di necessità;	punti 6
	utenti non autosufficienti che vivono soli, con figli non in grado di provvedere alle necessità dell'utente a causa di gravi problemi;	punti 5
	utenti non autosufficienti che vivono con figli non in grado di provvedere alle necessità dell'utente a causa di gravi problemi confermati in sede di valutazione del Servizio Sociale;	Punti 3
	TEMPORANEA (massimo tre mesi, con possibilità di proroga) non autosufficienza nella preparazione dei pasti, attestata da certificato medico recante anche l'indicazione della durata presunta di tale condizione, o da relazione dell'Assistente sociale da cui derivi l'impossibilità a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei propri pasti;	punti 5
	Impossibilità o assenza dei parenti per provvedere alla preparazione dei pasti per problemi di salute o per problematiche familiari;	punti 2
	Lontananza residenza dei parenti tenuti agli alimenti oltre 50 km;	punti 2
	Valutazione globale da parte dei Servizi sociali dello stato di bisogno;	basso bisogno di sostegno – 1 punti; medio bisogno di sostegno – 4 punti; alto bisogno di sostegno – 6 punti. (non cumulabili tra loro)
	Per situazioni sociali di cui il servizio di pasti a domicilio risulta parte integrante del Progetto Individualizzato.	Punti 5